

VareseNews

Una voglia di jazz che non passa mai

Pubblicato: Mercoledì 28 Maggio 2008

✖ Varese ha ancora tanta voglia di jazz. Per capirlo bastava passare questo martedì sera al **Teatrino Gianni Santuccio**: nonostante una pioggia torrenziale, le gradinate erano piene di appassionati e non.

Protagonisti gli **Swing Friends** con un grande **Giorgio Alberti**, dei nomi all'altezza della chiusura di questa bella rassegna, Amor di Jazz, che ha sempre dato ottimi risultati nei suoi quattro appuntamenti. «Per quanto mi riguarda», ha annunciato il curatore **Aldo Cappelani**, «posso promettere tutto il mio impegno per una sessione autunnale davvero tosta».

Vera musica per le orecchie degli appassionati, che ieri hanno applaudito lungamente il poetico clarinetto di **Alfredo Ferrario**, il brioso pianoforte di **Paolo Alderighi**, il versatile contrabbasso di **Roberto Piccolo**, l'energica batteria di **Massimo Caracca** e, soprattutto, la straordinaria tromba di Giorgio Alberti, un'istituzione del jazz italiano e una figura nota di Varese.

I brani scelti hanno costituito un godibile omaggio allo swing degli anni '20, '30 e '40, con molto Benny Goodman e punte di coinvolgimento su brani come Moonlight in Vermont. Coinvolgente anche l'assolo di Alderighi su Handful of Keys di Fats Waller.

Tutte interpretazioni originali di grandi professionisti, in un Teatrino Gianni Santuccio che, in fondo, sembra fatto apposta per il jazz. Sicuramente a contribuire al successo di Amor di Jazz c'è stata la possibilità di accedere ai concerti gratuitamente, un'occasione sempre più rara. Probabilmente per la sessione autunnale sarà previsto un ticket modesto, ma gli organizzatori promettono di voler agevolare continuamente l'accesso libero alla grande musica, soprattutto per i più giovani. Ed è una fortuna, perché il jazz è una pastiglia per l'anima di cui la Città Giardino non deve fare a meno.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it